

Lavori sulle strade consortili Il conto sfiora mezzo milione

Rapporto dell'amministrazione comunale sugli interventi d'emergenza
Già spesi 105mila euro. Il sindaco Lattuca: «C'è bisogno di ulteriori risorse»

Sfiora mezzo milione di euro - per la precisione 490mila, 105mila dei quali già spesi - il conto dei lavori d'emergenza sulle strade consortili nel territorio del comune di Cesena a seguito dell'alluvione. Gli interventi vanno dall'asportazione del fango e dei detriti al ripristino delle buche nelle strade, alla pulizia di fossi e tombini. Una nota dell'amministrazione comunale evidenzia che i lavori rientrano nella programmazione condivisa in piena emergenza tra i Consorzi stradali riuniti e l'ufficio Lavori pubblici del Comune di Cesena.

«**A fronte** di un quadro complesso e diffuso di danni - commenta il sindaco Enzo Lattuca - a partire dai primi momenti che hanno fatto seguito all'esonda-

zione del fiume Savio e degli altri corsi d'acqua, gli uffici comunali, insieme ai Consorzi stradali riuniti, hanno attivato decine di cantieri e di interventi con lo scopo di favorire il più possibile la circolazione dei mezzi, di limitare l'isolamento delle abitazioni e delle imprese coinvolte e di salvaguardare la pubblica e privata incolumità. Sin da subito, contando sulle risorse a nostra disposizione, abbiamo provveduto al ripristino della viabilità

MESSA IN SICUREZZA

Le opere vanno dall'asportazione del fango e dei detriti al ripristino delle buche delle strade

con interventi di somma urgenza necessari per garantire le condizioni minime di sicurezza. Anche in questo caso abbiamo dovuto individuare con tempestività risorse economiche da destinare alla somma urgenza per poter coprire interventi eseguiti sulla base delle priorità e delle richieste di intere famiglie rimaste isolate. Ma non bastano. Per poter completare questo tipo di interventi di ripristino e messa in sicurezza abbiamo bisogno di ulteriori risorse».

Le strade consortili principalmente interessate dai primi lavori di pulizia, ripristino, sgombero per danni dovuti all'esondazione, sono state: vicolo Cerchia in località Martorano/Vigne, vicolo Cortina a Ronta, vicolo Vanzie a Macerone, via Bas-



Una strada consortile danneggiata da una frana

sa a San Cristoforo, via Benzi, via Bigonzano in località Pioppa/Pontecucco, via Boscone tra Ronta e San Martino in Fiume, via Ca' Venturelli a San Cristoforo, via Calabria a Ronta. Ancora: le vie Cerchia, Chieri, Cupa, dei Biancospini, dei Prati, del Cane I, del Fiume, Dirindona, Lana (a Bagnile), Eredità, Fiume di Sant'Andrea, Masiera I, Mataraldo (a Ponte Pietra), Melona, Molino di Casale, Parataglio, Pieve San Pietro, Pisignano (San Giorgio/Bagnile), Pontecucco, Pradazzi a Calabrina, Ronta, Rubicone (località Ruffio), Savio in Pie-

vesestina, Serra a San Cristoforo, Viola Boscone, Viola di Gattolino, Violone, nel tratto da via Targhini a via Viola di Gattolino. A seguito delle frane si è intervenuti anche in collina, nelle strade vicinali ad uso pubblico consortile. È questo il caso delle vie: Acquarola, Avola e Bertozzi a Borello, Bertinorese, Casalecchio di Lizzano, Cimadori, Corella, dei Sodi, delle Motte, Massa, Monte alla Massa, Polignana I, Purgatorio, Ridolfi, Rio Donegaglia, Rovereto, San Marco, Tranzano, Valirano, Zolfatare vecchie.